

frequentato in maniera assidua, chiedendogli di accettare la consacrazione della città di Campobasso alle sue preghiere e alla sua sofferenza. Devo precisare che Aldo aveva disposto categoricamente che io o altro familiare dovevamo solo aprire e chiudere la porta della sua stanza da letto, senza alcuna interferenza o confidenza con i visitatori. Posso pertanto affermare che queste persone, laiche o consacrate, uscivano molto serene e contente dopo il colloquio con il malato.

Domande

- Come si può essere misericordiosi come il Padre?
- Cosa posso offrire per la salvezza di qualcuno?
- Cosa posso fare per perseguire la volontà di Dio?

Preghiera per la beatificazione e canonizzazione di Fra Immacolato Giuseppe di Gesù

*Signore Gesù, Agnello immacolato,
immolato sull'altare della croce
per la salvezza di ogni essere umano,
ti prego umilmente di voler glorificare,
anche su questa terra, il tuo servo,
Fra Immacolato che tanto ti ha amato e,
con il suo aiuto, ti chiedo la grazia che tanto desidero...*
(chiedere la grazia)

*Concedimela, te ne prego
per intercessione di Fra Immacolato
che vivendo tra noi si è offerto vittima
per la santificazione dei Sacerdoti
e per la redenzione di chi è schiavo del peccato.*

Tre Gloria al Padre

Per attestare grazie ricevute contattare Don Fabio Di Tommaso: 328.4220589
dt.fabio@gmail.com

Per informazioni: P. Raffaele Amendolagine 06.4826190; Prof. Giuseppe Biscotti
338.9851963 gbiscotti@libero.it



Arcidiocesi di Campobasso-Bojano CENACOLI FRA IMMACOLATO

«Inchiodato in un letto di dolore»

La parola di Dio - Dal Vangelo di Luca (6,27-36)

Ma a voi che ascoltate, io dico: amate i vostri nemici, fate del bene a quelli che vi odiano, benedite coloro che vi maledicono, pregate per coloro che vi trattano male. A chi ti percuote sulla guancia, offri anche l'altra; a chi ti strappa il mantello, non rifiutare neanche la tunica. Da' a chiunque ti chiede, e a chi prende le cose tue, non chiederle indietro. E come volete che gli uomini facciano a voi, così anche voi fate a loro. Se amate quelli che vi amano, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori amano quelli che li amano. E se fate del bene a coloro che fanno del bene a voi, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori fanno lo stesso. E se prestate a coloro da cui sperate ricevere, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori concedono prestiti ai peccatori per riceverne altrettanto. Amate invece i vostri nemici, fate del bene e prestate senza sperarne nulla, e la vostra ricompensa sarà grande e sarete figli dell'Altissimo, perché egli è benevolo verso gli ingrati e i malvagi. Siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso.

La parola di Fra Immacolato - Lettera a P. Giovanni Battista o.c.d., 15.7.1944

Rev.do Padre Giovan Battista, colgo l'occasione propizia della venuta a Roma del latore della presente per scrivervi e chiedervi la carità di rassicurarmi, facendomi sapere, se lo potete, che la Madre SS. del Carmelo vi ha salvati dal flagel-

lo inesorabile. Sono stati giorni penosi anche per noi, ore di palpiti, momenti di ansie febbrili, ma a questo si aggiungeva il dubbio atroce per la vostra sorte. Qui il primo a morire è stato il nostro santo ed amato Vescovo. Si offrì vittima per la salvezza della città; pregava quando una cannonata lo toglieva ai figli suoi e con lui anche una suora. Padre, Gesù in questo tempo di flagello mi ha ricolmato di grazie; ha salvato dai tedeschi un mio fratello, non ha fatto subire nessun danno alla mia abitazione, pur essendoci scoppiate vicine tre granate; ha salvato me dall'ira di un tedesco che, per sbaglio, stava per uccidermi. Quando mi risponderete, parlatemi di tante cose e ditemi che Gesù vi ha voluti salvi. Gli altri Padri e suore carmelitane dei conventi di Roma tutti salvi? Ed ora Padre, domando dalla vostra benevolenza, dato che è spirato l'anno di noviziato, il permesso di emettere la professione religiosa, ma un altro favore più grande vi chiedo, che non dovete negarmi, ed è quello di essere ammesso nell'Ordine carmelitano come vero religioso del primo Ordine con la facoltà di fare la professione solenne come i chierici carmelitani coristi. Padre, non negatemi questa carità, appagate l'ardente mia brama di vestire le sacre divise del primo Ordine, pensate che sono un essere che mai potrà guarire e che deve passare la sua vita mortale sempre inchiodato in un letto di dolore, datele almeno questa lecita consolazione. [...] Padre, i meritati castighi siano di monito e di incitamento al bene per tutta l'umanità. Nei SS. Cuori di Gesù e Maria, l'aff.mo figlio Aldo

Dal Salterio – Salmo 40

Sacrificio e offerta non gradisci,
gli orecchi mi hai aperto.
Non hai chiesto olocausto e vittima per la colpa.
Allora ho detto: "Ecco, io vengo."

Sul rotolo del libro di me è scritto,
che io faccia il tuo volere.

Mio Dio, questo io desidero,
la tua legge è nel profondo del mio cuore".

La parola di un testimone – Clara Brienza, *Testimonianza del 4.6.2005*

Aldo fin da piccolo, prima della malattia, parlava con entusiasmo della Certosa e che avrebbe voluto consacrarsi in quell'Ordine religioso. Successivamente ci disse che la Madonna gli era apparsa in sogno offrendogli l'abito bianco dei carmelitani e dicendogli che lo voleva tra di loro. Aldo ne fu entusiasta e ce lo disse subito. Iniziò ad interessarsi per entrare a far parte dell'ordine carmelitano, passo molto difficile, infatti, per una persona malata come lui. I sacerdoti che lo seguivano lo indussero a parlare con Padre Valentino che stava a Roma. Successivamente venne da Napoli un religioso per conoscerlo e si trattenne con Aldo per due giorni. Al termine della visita gli diede tutte le istruzioni per entrare nell'Ordine, essendo convinto della sua retta intenzione. Dopo qualche tempo ricevette la dispensa pontificia e poté emettere la professione solenne benché malato e immobilizzato nel letto di casa sua. Da quel momento, volle sempre indossare almeno lo scapolare dell'Ordine pur non potendosi alzare mai dal letto. Specifico che inizialmente assunse il nome di fra Giuseppe dell'Addolorata e, successivamente, dopo l'apparizione della Madonna, di cui ho detto, cambiò il suo nome religioso in fra Immacolato di Gesù, perché la Madonna stessa gli aveva detto di assumere questo nome. Dal momento della sua professione religiosa fu sempre entusiasta di questa consacrazione. Numerosi Vescovi e regolarmente gli arcivescovi di Campobasso, mons. Romita, mons. Bologna,